

STRUTTURA	SCUOLA POLITECNICA Dipartimento SEAS
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA	Economia e Finanza
INSEGNAMENTO	Storia economica Storia del pensiero economico
TIPO DI ATTIVITÀ	Base (Storia economica)/Caratterizzante (Storia del pensiero economico)
AMBITO DISCIPLINARE	Economico
CODICE INSEGNAMENTO	Cod. 11242
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	STORIA ECONOMICA SECS-P/12 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO SECS-P/04
DOCENTE RESPONSABILE DI AMBEDUE I MODULI	ANNA LI DONNI Professore Ordinario Università di Palermo
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	204
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	96
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale e Prova Scritta
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì h. 10-13 o meglio dalla pagina docente di unipa

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione degli strumenti avanzati per la redazione di uno studio storico economico e per la progettazione di modellistica economica. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, le elaborazioni necessarie per la progettazione di modelli storico economici.</p> <p>Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi storici ed economici che si eseguono.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di esporre i risultati degli studi storici ed economici, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute nella realtà economica</p>
--

contemporanea.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore storico economico anche a carattere statistico ed econometrico. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della micro e macro economia.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO L'obiettivo primario del corso è quello di ricostruire le grandi trasformazioni economiche e sociali succedutesi a partire dalla seconda metà del XVIII secolo. In esso l'approccio metodologico seguito è quello rivolto alla individuazione e alla spiegazione dei problemi rilevanti piuttosto che alla tradizionale esposizione descrittiva dei fatti economici.

MODULO	STORIA ECONOMICA
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
8	L'economia mondiale dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni.
	La storia economica come storia dello sviluppo economico.
	Alle origini del capitalismo industriale
	Tecnologia e sviluppo economico
	Le rivoluzioni industriali
16	Moneta e Credito.
	Natura della moneta
	Nascita ed evoluzione della Banca Centrale
	Crisi finanziarie
	Crisi finanziarie
	I sistemi monetari: sistema aureo, gold Exchange standard
	Crisi di Bretton Woods, ricostruzione del sistema monetario internazionale.
16	L'evoluzione dei sistemi finanziari e il processo di industrializzazione.
	Le strutture finanziarie
	I sistemi finanziari orientati ai mercati
	I sistemi finanziari orientati agli intermediari
	La finanza internazionale
	Industrializzazione e sviluppo
	Modelli di industrializzazione
8	Capitale umano, lavoro e organizzazione di fabbrica.
	Mercato del lavoro e proletarizzazione
	Il taylorismo
	La rivoluzione di Ford
	Il lavoro industriale dopo il fordismo
TESTI CONSIGLIATI	Pier Angelo TONINELLI (a cura), <i>Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)</i> , Marsilio, Venezia, ultima edizione, pp. 17-54; 155-300; 404-510.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO L'obiettivo primario del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti per analizzare il percorso attraverso il quale la moderna scienza economica si è evoluta.

Un obiettivo secondario è invece inquadrare sia da un punto di vista storico che da uno metodologico il contributo dei principali economisti e scuole di pensiero che hanno contribuito allo sviluppo della teoria economica.

MODULO	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
8	Metodo ed economia preclassica:
	Oggetto del pensiero economico moderno

	Questioni metodologiche
	Il mercantilismo
	La fisiocrazia
16	Il pensiero economico classico:
	Adam Smith: la teoria del valore, della distribuzione, l'accumulazione di capitale e il lavoro produttivo, il commercio internazionale;
	Malthus: la teoria della popolazione e la domanda effettiva.
	Ricardo: teoria del valore, della rendita, della distribuzione e i vantaggi comparati;
	John Stuart Mill: la teoria del valore, della distribuzione e la caduta del saggio del profitto;
	Karl Marx: la critica dell'economia politica;
	Jean-Baptiste Say: la teoria del valore e l'utilità, la legge degli sbocchi e la distribuzione del reddito.
16	Il pensiero economico neoclassico: la scuola inglese, austriaca, di Lo sanna, svedese e quella americana
	Jevons, Menger e i fondatori austriaci dell'analisi marginalista
	Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale
	Alfred Mashall e l'equilibrio parziale
	Pareto, critica della teoria dell'utilità
	Clark e Wicksteed: lo sviluppo della teoria della produttività marginale
	Von Wieser e Bohm-Bawerk: la teoria del capitale e della distribuzione
	Schumpeter e lo sviluppo economico
	Il monetarismo di Milton Friedman
8	Il pensiero economico eterodosso
	Keynes: la Teoria generale
	La crisi economica e il nuovo liberismo
	La teoria dei giochi
	Dall'economia del benessere alla teoria della scelta sociale
	L'efficienza ed i fallimenti dei mercati
TESTI CONSIGLIATI	Peter D. Groenewegen e Gianni Vaggi, <i>Il Pensiero Economico</i>, Carocci, Roma, 2002, da p. 13 a p. 280. Roberto Romani, <i>L'economia politica dopo Keynes</i>, Carocci, Roma, 2009, da p.19 a p. 44; da p. 127 a p.179; da p. 237 a p. 313.